

Unicoop Tirreno s.c. rappresentata dall'Ing. Piero Canova, quale direttore generale,

premesse che

Le parti, impegnate nella trattativa per il nuovo Contratto Integrativo Aziendale per i dipendenti di Unicoop Tirreno, hanno ritenuto importante effettuare un aggiornamento sullo stato di realizzazione del Piano Industriale della Cooperativa, argomento già trattato nell'incontro dell'8/11/2019. La necessità di aggiornare le informazioni è dovuta al profondo mutare del contesto economico anche a seguito dell'emergenza sanitaria da Covid-19.

I dati presentati a novembre 2019 descrivevano una Cooperativa che, con un perimetro di punti vendita maggiore rispetto al piano, seppur in ritardo nel raggiungimento degli obiettivi di vendita, è riuscita a rispettare gli obiettivi di riduzione dei costi centrali e a migliorare il risultato del margine netto vendite. Restava, e resta, critico l'elemento del costo del lavoro di rete, ancora fermo alle incidenze pre piano e lontano dall'obiettivo di piano industriale fissato in 11,5% sulle vendite.

In questo quadro Unicoop Tirreno SC si apprestava ad affrontare il 2020 in uno scenario di progressivo, ma ancora insufficiente, miglioramento della propria gestione caratteristica, con l'obiettivo di registrare un piccolo utile nel 2020. Il primo piccolo passo necessario ad iniziare il cammino di ricostituzione del proprio patrimonio, necessario per risanare la Cooperativa.

Il 2020, però, sin dal mese di febbraio ha cambiato enormemente gli scenari previsionali a causa della pandemia da Covid-19. Se è vero che febbraio e marzo hanno registrato rispetto al 2019 un incremento di vendite dovuto all'effetto "bunker" e al giorno di vendite in più di febbraio, è altrettanto vero che i mesi successivi hanno prodotto vendite in significativo calo e un ingente incremento di costi extra gestione per l'attuazione di misure anti pandemia (4,5 milioni nel solo periodo febbraio – settembre 2020).

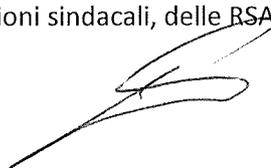
La nuova realtà è quella di un paese in conclamata crisi economica, con un calo del PIL superiore al 10%, come non si vedeva dalla grande crisi degli anni '30.

L'incertezza sulla capacità delle imprese di ripartire, anche in relazione agli andamenti della seconda ondata di Pandemia, impongono alla Cooperativa di avere uno sguardo attento non solo ai prossimi mesi, ma anche ai prossimi anni. Le crisi degli anni 2000 hanno determinato due gravi certezze: i livelli di PIL persi (ben inferiori a quelli attuali) non sono stati recuperati negli anni successivi; il calo del potere di acquisto e dei consumi ha cambiato in modo profondo il settore della grande distribuzione, portando ad un sensibile aumento dei discount e ad una grande crisi delle grandi superfici, ipermercati su tutti.

La Cooperativa, in questo scenario, si pone l'obiettivo di alzare l'attenzione verso i livelli di redditività dei propri punti vendita, focalizzando gli investimenti verso elementi che tutelino il raggiungimento di risultati economici positivi attraverso la gestione caratteristica. Il tutto, senza trascurare le innovazioni commerciali (es. e-commerce) e organizzative (es. logistica) che si potranno mettere in campo per rafforzare gli andamenti economici.

Le Organizzazioni Sindacali, nel corso delle trattative per il rinnovo del Contratto Integrativo Aziendale, hanno chiesto alla Cooperativa informazioni e garanzie circa il mantenimento dell'occupazione e del perimetro della rete vendita

Il giorno 30/10/2020, in modalità videoconferenza, si sono incontrati per Unicoop Tirreno, Piero Canova, Luigi Pozzessere, Marina Federighi, Laura Boischio e Sergio Pace, assistita dall'ANCC, nella persona del Responsabile Settore Lavoro e Formazione Stefano Guidi, e dallo Studio Legale Pinto, nella persona dell'avv. Gian Luca Pinto, e per Filcams CGIL il signor Alessio di Labio, per Fisascat CISL il signor Vincenzo Dell'Orefice, per Uiltucs UIL il signor Gennaro Strazzullo, unitamente alle strutture territoriali delle Organizzazioni sindacali, delle RSA e delle RSU.



Tutto ciò premesso

Unicoop Tirreno s.c. dichiara che il suo obiettivo principale è quello di difendere le proprie quote di mercato attraverso il mantenimento dei metri quadri di vendita attuali nelle singole province in cui opera

Fino alla data del 31.12.2022 La cooperativa si impegna a mantenere invariati i livelli occupazionali e, qualora fosse necessario, anche in virtù di possibili cambiamenti delle condizioni economiche e di mercato, ad intervenire sugli eventuali esuberi di organici, esclusivamente attraverso strumenti conservativi previsti dalla legge.

Comunque, Unicoop Tirreno SC, aggiornerà trimestralmente, così come previsto dal sistema di relazioni sindacali del CIA nei vari livelli, le OO.SS sull'andamento della rete vendita, su possibili interventi sulla stessa nonché sulla composizione quantitativa e qualitativa dell'organico, anche al fine di prevenire possibili criticità attraverso un confronto partecipato e attivo atto a verificare possibilità di ricollocazioni all'interno delle province. Eventuali interventi sulla rete vendita saranno preceduti da una fase di informazione e confronto, anche finalizzato ad intese, avviati almeno trenta giorni prima.

Vignale Riotorto, 30 ottobre 2020

Unicoop Tirreno s.c.

A large, stylized handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long horizontal stroke at the end.Three handwritten signatures in black ink. The top one is a cursive signature. The middle one is a signature with a circular stamp or mark. The bottom one is a signature that appears to be 'Cassa'.